



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



VIVA LA SOSTENIBILITÀ
NELLA VITIVINICOLTURA IN ITALIA

External Communication Report Indicatore ARIA di Organizzazione



Risultati dell'analisi dell'indicatore ARIA di Organizzazione

CASTELLO DI VICCHIOMAGGIO

1 Luglio 2023



INDICE

1	Informazioni di contatto.....	3
2	Riferimenti metodologici e normativi.....	3
3	Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario	3
3.1	Descrizione dell'organizzazione.....	3
3.2	Finalità del report	3
3.3	Destinazione d'uso del report	4
3.4	Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento	4
3.5	Scelta dell'anno base storico.....	5
4	Confini organizzativi	5
5	Confini di riferimento (Reporting boundaries)	5
5.1	Emissioni significative ed esclusioni.....	6
6	Inventario GHG.....	7
6.1	Descrizione dei dati di inventario	7
6.2	Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati	7
6.3	Quantificazione delle emissioni di GHG	8
6.4	Metodologia di quantificazione e dati utilizzati	8
6.5	Risultati dell'inventario	8
6.6	Interpretazione dei risultati.....	12
6.7	Valutazione dell'incertezza.....	12
7	Iniziative di riduzione dei GHG	14
8	Limiti dello studio.....	14
9	Differenze rispetto alle versioni precedenti.....	14
10	Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo.....	14
11	Altre informazioni	14

1 Informazioni di contatto

Per informazioni riguardanti l'inventario delle emissioni di GHG del Castello di Vicchiomaggio rivolgersi a Victoria Matta. Mail: info@vicchiomaggio.it; Tel: +39 055 853911

2 Riferimenti metodologici e normativi

Il presente report è stato realizzato in conformità a:

- Disciplinare VIVA 2019/2.1
- ISO 14064-1:2018 - Greenhouse gases - Part 1: Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals.

3 Descrizione generale degli scopi dell'organizzazione e degli obiettivi dell'inventario

3.1 *Descrizione dell'organizzazione*

L'organizzazione è costituita da un'azienda vitivinicola suddivisa in due sedi come di seguito descritto.

UP castello di Vicchiomaggio (Greve in Chianti)

Nella sede sono presenti circa 24 ha di vigneti oltre altri terreni dedicati alla olivocoltura. Nella stessa sede è presente anche una cantina di trasformazione delle uve prodotte in azienda. Inoltre sono presenti locali per l'invecchiamento, lo stoccaggio e l'imbottigliamento dei vini. In questi locali sono lavorati i vini derivanti dalla trasformazione delle uve prodotte nella seconda sede aziendale ubicata in provincia di Grosseto. Inoltre nel 2022 sono stati acquistati vini già confezionati in bottiglia. In cantina sono presenti tutte le attrezzature necessarie a garantire la produzione. È presente anche un gruppo frigo che permette in caso di necessità la climatizzazione estiva ed invernale del locale di cantina e dei magazzini di stoccaggio.

Nella fase di vinificazione sono inoltre utilizzati prodotti chimici ausiliari di vinificazione e per la pulizia e sanificazione degli ambienti.

L'azienda oltre al vino produce olio certificato come biologico

In relazione alle suddette produzioni nel presente documento è stata effettuata una allocazione del 10% sulle emissioni derivanti dai consumi di gasolio e benzina, mentre il 90% è stata attribuita alla produzione vitivinicola. In ragione invece dei piccoli volumi in lavorazione non è stata effettuata alcuna allocazione sulle fonti di emissione di cantina tra cui consumi elettrici, idrici.

La società svolge come attività secondaria la gestione strutture agrituristiche.

UP Vallemaggione (provincia di Grosseto)

Sono presenti circa 11 ha di terreni vitati. Nel corso del 2022 tutte le lavorazioni in campagna sono state gestite da personale interno e con mezzi propri ad eccezione della vendemmia effettuata tramite vendemmiatrice di proprietà della ditta appaltatrice. Nella sede non è presente la cantina di trasformazione, e tutte le operazioni di vinificazione sono state condotte presso una cantina esterna a cui sono state affidate le uve prodotte in conto lavorazione.

I vini finiti prodotti sono poi trasferiti nella sede di Greve per le ulteriori lavorazioni e il confezionamento

In relazione al processo produttivo si evidenzia che:

- l'approvvigionamento elettrico è fornito dalla rete di distribuzione. La distribuzione dell'energia all'interno della azienda non prevede la separazione tra il processo produttivo e le strutture dedicate all'accoglienza agrituristica
- l'acqua utilizzata in cantina proviene dall'acquedotto mentre si utilizza acqua piovana per tutte le lavorazioni in campagna. L'acqua di rete viene anche utilizzata per il servizio agrituristico. Nel 2022 sono stati installati contatori per valutare gli approvvigionamenti di cantina, tuttavia i non sono stati registrati dati di prelievo e pertanto nel presente report è presente una stima valutata sulle singole operazioni effettuate per le lavorazioni.

La produzione vitivinicola totale nelle due sedi del 2022:

- uve prodotte 216.849 kg
- sono state lavorati 1198 hl di vino nella sede di Greve e stimati circa 295,48 hl nella cantina esterna

I rifiuti del processo produttivo riguardano in larga parte imballaggi non pericolosi smaltiti attraverso il gestore pubblico e nel presente report sono stati valutati in relazione a stime di produzione presente in letteratura.

3.2 Finalità del report

Finalità del report è la descrizione dell'inventario dei gas serra del Castello di Vicchiomaggio ai fini della certificazione VIVA.

3.3 Destinazione d'uso del report

Il presente studio è rivolto ai consumatori

3.4 Periodo di riferimento dello studio e frequenza di aggiornamento

I dati utilizzati per lo studio si riferiscono all'anno solare 2022.

3.5 Scelta dell'anno base storico

Il presente studio rappresenta un rinnovo del certificato. Tuttavia in questa fase, l'azienda ha incluso nello studio anche l'UL di Valmaggione che era stata esclusa nello studio precedente. In ragione di ciò si considera il 2022 come anno di riferimento per i successivi studi.

4 Confini organizzativi

Come definito nel disciplinare, l'azienda contabilizza le emissioni di GHG quantificate per le sedi aziendale e dai vigneti in gestione sui quali ha il controllo finanziario e operativo.

5 Confini di riferimento (Reporting boundaries)

Nello stabilire i propri confini operativi, sono identificate le emissioni di GHG associate alle operazioni dell'organizzazione tenendo conto della suddivisione delle emissioni di GHG in sei categorie coerentemente con quanto stabilito dalla norma ISO 14064-1:2018:

1. emissioni dirette di GHG;
2. emissioni indirette di GHG da energia importata;
3. emissioni indirette di GHG da trasporto;
4. emissioni indirette di GHG da prodotti usati dall'organizzazione;
5. emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione (categoria non considerata nell'indicatore ARIA di Organizzazione perché fuori dai confini di riferimento);
6. emissioni indirette di GHG da altre fonti.

Nel seguente schema (Figura 1) sono riportate le fonti di emissioni considerate nell'inventario, suddivise per categoria:

Categoria 1	<ul style="list-style-type: none"> • <i>combustione gasolio mezzi aziendali</i> • <i>combustione di combustibile per riscaldamento</i> • <i>emissioni da fertilizzazione</i> • <i>emissioni gas refrigerante</i>
Categoria 2	<ul style="list-style-type: none"> • <i>fornitura energia elettrica da rete</i>
Categoria 3	<ul style="list-style-type: none"> • <i>[trasporto materiali e materie prime</i> • <i>trasporto prodotti finiti</i> • <i>trasporto rifiuti</i> • <i>trasferte dipendenti</i> • <i>trasporto dipendenti</i>
Categoria 4	<ul style="list-style-type: none"> • <i>materiale packaging (bottiglie, tappi, capsule, etichette, scatole)</i> • <i>prodotti enologici</i> • <i>detergenti</i> • <i>prodotti fertilizzanti e fitosanitari</i> • <i>Trattamento rifiuti</i> • <i>consumi idrici</i>
Categoria 5	<ul style="list-style-type: none"> • <i>NS</i>
Categoria 6	<ul style="list-style-type: none"> • <i>energia per lavorazioni esterne</i> • <i>consumi idrici lavorazioni esterne</i>

5.1 Emissioni significative ed esclusioni

Nel calcolo dell'indicatore ARIA sono incluse esclusivamente le emissioni indirette considerate significative. I parametri utilizzati per l'analisi della significatività sono la magnitudo, l'influenza, la disponibilità e la valenza strategica, come indicato nell'allegato "Allegato 1: Confini operativi: analisi significatività" del Disciplinare Tecnico di Organizzazione.

Sono escluse le emissioni associate a: produzione di beni capitali; fase d'uso dei prodotti dell'organizzazione, inclusa la fase di distribuzione dal rivenditore finale al consumatore, l'uso e lo smaltimento del prodotto finito incluso il packaging.

6 Inventario GHG

6.1 Descrizione dei dati di inventario

Sorgenti di EMISSIONE		Tipo	Fonte	Note
Consumi energia elettrica	Combustione gasolio agricolo	Dato primario	Fatture di acquisto	
	Consumi energia elettrica	Stima	dato da fatturazione	in assenza di contatori direttamente riconducibili alle attività di campagna e Cantina, tutti i consumi elettrici sono stati allocati alla produzione vitivinicola
Trasporti	ausiliari di vinificazione e detersivi	Dato primario	Fatture di acquisto estratte	
	Trasporto materiale di packaging	Dato primario	Fatture di acquisto	
	Trasporto prodotti finiti	Dato primario	Estrazione da Gestionale aziendale	Suddivisione per aree geografiche
	Trasporto rifiuti	Dato secondario	Letteratura	
	Trasporto dipendenti	Stima	Elenco dipendenti da file aziendale con residenza	ai fini della contabilizzazione sono stati considerati solo i dipendenti che operano nel settore vitivinicolo
	Trasferte dipendenti	Dato primario	Estrazione da gestionale	
prodotti acquistati dall'organizzazione	Materiale packaging	Dato primario	fatture di acquisto	Dato CONAI fatturato
	etichette	Stima	Dato stimato sulle vendite e sui dati dei fornitori	
	Prodotti cantina	Dato primario	fatture di acquisto	
Trattamento rifiuti	Trattamento rifiuti speciali	Stima	Da disciplinare VIVA	
	Trattamento rifiuti assimilabili	Stima	Da disciplinare VIVA	
Consumi idrici	Utilizzo acqua	Stima	da gestionale interno	
Lavorazioni esterne	consumi energetici	stima	dati di letteratura	
	consumi idrici	stima	dati di letteratura	
	consumi gasolio (vendemmiatrice)	stima	dati di consumo orari medi forniti dal terzista	

6.2 Qualità dei dati e requisiti di qualità dei dati

I dati che sono utilizzati per lo studio soddisfano i seguenti requisiti:

- copertura temporale: i dati devono riferirsi a un anno solare;
- copertura geografica: i dati possono riferirsi a una tenuta o diverse tenute;
- precisione: i dati devono essere esenti da errori sistematici e/o omissioni. Per i dati misurati, la precisione della strumentazione dovrà essere nota;
- completezza: tutti i dati devono preferibilmente essere ricavati da misurazioni dirette o documenti a disposizione dell'azienda.

6.3 Quantificazione delle emissioni di GHG

Per il calcolo è stato utilizzato il foglio di calcolo fornito nell'ambito del Programma VIVA per l'indicatore Aria di Organizzazione. Per ciascun processo elementare viene calcolato in automatico l'indicatore ARIA come prodotto tra il dato di inventario inserito, opportunamente normalizzato, e il fattore di emissione corrispondente. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database elaborato appositamente per la filiera vitivinicola all'interno del Programma VIVA. Le emissioni di GHG dirette relative alla Categoria 1 sono quantificate separatamente per CO₂, CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆ e per HFCs, PFCs e altri GHG. Per il calcolo sono stati utilizzati i GWP per un periodo di 100 anni pubblicati nel quinto rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC nel 2013. Sono state considerate anche le emissioni di origine biogenica.

6.4 Metodologia di quantificazione e dati utilizzati

Al fine di minimizzare l'incertezza e fornire risultati accurati, coerenti e riproducibili, l'organizzazione nel quantificare le proprie emissioni GHG dirette ha adottato una metodologia basata su basata sull'acquisizione del dato primario dove possibile.

Fanno eccezione:

- trasporti dipendenti sono valutati sulla base della distanza tra il centro aziendale di Tortona e il comune di residenza e i criteri di calcolo applicati al file Excel fornito da VIVA
- Trattamento rifiuti assimilabili stimato sulla base delle assunzioni previste dal disciplinare VIVA
- I quantitativi di rifiuti urbani (vetro carta e plastica) sono stimati a partire dai dati di letteratura

6.5 Risultati dell'inventario

Le emissioni totali calcolate nel periodo di riferimento sono 374,21 tCO₂eq di cui 60,7 tCO₂eq emissione dirette e 313,5 tCO₂eq di emissioni indirette.

Di seguito si riportano in dettaglio i risultati dell'inventario GHG.

	Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	6.07E+01	% sul totale dirette	Anidride carbonica (CO2)	Metano (CH4)	Protossido di azoto (N2O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esafluoruro di zolfo (SF6)	Trifluoruro di azoto (NF3)	Altri GHG
	GWP			1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
	CAT1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2 eq	6,07E+01									
CAT 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	4,98E+01	81,96	4,91E+01	5,76E-03	6,57E-01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	9,94E-01	1,64	4,02E-01	2,09E-02	1,20E+01	0,00E+00	0,00E+00	3,22E-04	1,78E-10	0,00E+00
	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	5,08E+01									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	9,96E+00	16,40	0,00E+00	0,00E+00	9,96E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	9,96E+00									

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	3,13E+02	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	CAT2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	2,53E+01		
CAT2	Produzione di energia elettrica importata da rete	2,53E+01	100,00	8,08
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	0,00E+00	0,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	CAT3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	1,11E+02		
CAT3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	1,87E+00	1,69	0,60
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	8,28E+01	74,64	26,42
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	7,92E-02	0,07	0,03
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	4,18E+00	3,77	1,33
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	2,20E+01	19,83	7,02
	CAT4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,70E+02		
CAT4	SottoCAT4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	1,68E+02		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	1,92E+01	11,30	6,11
	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	1,35E+02	79,84	43,19
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	1,03E+01	6,06	3,28
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	3,44E+00	2,03	1,10
	SottoCAT4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	1,29E+00		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	1,28E+00	0,76	0,41
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	1,70E+02		
	SottoCAT4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	4,41E-03	0,00	0,00	

	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	4,41E-03		
	CAT5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
CAT 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	/-	/-
	CAT6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	7,60E+00		
CAT6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	7,60E+00	100,00	2,43

Di seguito sono riportate in dettagli i contributi superiori allo 0,1%.

Input	Contributo % sul totale	Ripartizione in categorie
Gasolio per autotrazione, combustione	13,3017	CATEGORIA 1
Fertilizzanti organici, solo uso	2,6615	CATEGORIA 1
Sovescio	0,2559	CATEGORIA 1
Energia elettrica da rete	6,7649	CATEGORIA 2
Trasporto prodotto finale, nave	0,1191	CATEGORIA 3
Trasporto prodotto finale, camion	22,0165	CATEGORIA 3
Trasporto materiali acquistati, camion	0,3796	CATEGORIA 3
Viaggio in aereo CONTINENTALE	5,4337	CATEGORIA 3
Viaggio in aereo INTERCONTINENTALE	0,4473	CATEGORIA 3
Spostamenti dipendenti casa-lavoro	1,1174	CATEGORIA 3
Emissioni indirette trasmissione e distribuzione energia elettrica	0,9200	CATEGORIA 4
Gasolio per autotrazione, produzione	2,7484	CATEGORIA 4
PRINCIPIO ATTIVO Insetticida	0,1240	CATEGORIA 4
PRINCIPIO ATTIVO Fungicida	0,4545	CATEGORIA 4
Detergenti e materiali ausiliari	0,5420	CATEGORIA 4
Prodotti enologici	0,2879	CATEGORIA 4
Bottiglia di vetro	26,3058	CATEGORIA 4
Tappo in sughero	0,8177	CATEGORIA 4
Capsula	0,7375	CATEGORIA 4
Etichetta	0,6660	CATEGORIA 4
Scatola americana	6,1805	CATEGORIA 4
Incenerimento, plastica	0,3113	CATEGORIA 4
Vino acquistato	5,1224	CATEGORIA 4
Energia elettrica da mix energetico nazionale (consumati per es. imbottigliatore esterno all'azienda)	2,0321	CATEGORIA 6

6.6 Interpretazione dei risultati

Dall'analisi dei risultati si evidenzia che il maggior contributo alle emissioni aziendali è dato dall'utilizzo delle bottiglie in vetro, contenitore standard per il vino di qualità e richiesto espressamente da disciplinare per alcune tipologie. L'azienda nel corso dell'ultimo biennio ha effettuato una rivalutazione dei packaging a seguito del quale il peso della bottiglia è stato ridotto in modo considerevole, passando da un valore medio di circa 500 g a 360 g attuali.

Tra le emissioni dirette il maggior contributo alle emissioni totale di circa il 13 % derivano dalla combustione diretta di carburanti fossili per uso agronomico o per i mezzi aziendali.

Tra le emissioni indirette risultano significativi anche i seguenti contributi:

- trasporto dei prodotti finiti su strada che rappresentano complessivamente il 22% delle emissioni totali
- emissioni da consumi elettrici che complessivamente considerando anche le emissioni derivanti dalle lavorazioni effettuate dai terzi rappresentano circa il 9%
- emissioni derivanti dall'approvvigionamento di cartoni per imballaggio che in totale rappresentano il 6%.

6.7 Valutazione dell'incertezza

L'incertezza dell'indicatore ARIA risulta essere complessivamente come di seguito

1,3	INCERTEZZA COMPLESSIVA
bassa	
0,2	CATEGORIA 1
0,1	CATEGORIA 2
0,4	CATEGORIA 3
0.6	CATEGORIA 4
0.00	CATEGORIA 6

Segue dettaglio valori di incertezza attribuiti:

Input	Affidabilità dato	Correlazione tecnologica	Completezza	Correlazione geografica	Correlazione temporale	Incertezza a dato
Gasolio per autotrazione, combustione	1	1	1	2	1	1,2
Fertilizzante N, come N, utilizzo	1	1	1	2	1	1,2
Fertilizzanti organici, solo uso	1	1	1	2	2	1,4
Sovescio	1	1	1	2	2	1,4

Energia elettrica da rete	2	1	3	1	1	1,6
Trasporto prodotto finale, nave	2	1	1	1	2	1,4
Trasporto prodotto finale, camion	2	1	1	1	2	1,4
Trasporto materiali acquistati, camion	1	1	2	1	2	1,4
Viaggio in aereo CONTINENTALE	1	1	1	2	2	1,4
Viaggio in aereo INTERCONTINENTALE	1	1	1	2	2	1,4
Spostamenti dipendenti casa-lavoro	2	1	1	1	2	1,4
Emissioni indirette trasmissione e distribuzione energia elettrica	2	1	2	3	1	1,8
Gasolio per autotrazione, produzione	1	1	3	2	1	1,6
Fertilizzante N, come N, produzione	1	1	1	2	2	1,4
Fertilizzante P, come P2O5, produzione	1	1	1	2	2	1,4
Fertilizzante K, come K2O, produzione	1	1	1	2	2	1,4
PRINCIPIO ATTIVO Insetticida	1	1	1	2	2	1,4
PRINCIPIO ATTIVO Fungicida	1	1	1	2	2	1,4
Acqua da acquedotto	2	1	1	1	2	1,4
Detergenti e materiali ausiliari	1	1	2	2	1	1,4
Prodotti enologici	1	1	2	2	1	1,4
Bottiglia di vetro	1	1	1	1	2	1,2
Tappo in sughero	1	1	2	2	2	1,6
Capsula	1	1	1	1	2	1,2
Etichetta	2	1	1	1	2	1,4
Scatola americana	1	1	1	1	2	1,2
Smaltimento in discarica, vetro	2	1	1	1	2	1,4
Smaltimento in discarica, carta e cartone	2	1	1	1	2	1,4
Smaltimento in discarica, plastica	2	1	1	1	2	1,4
Smaltimento in discarica, altro	2	1	1	1	2	1,4
Incenerimento, carta e cartone	2	1	1	1	2	1,4
Incenerimento, plastica	2	1	1	1	2	1,4
Incenerimento, altro	2	1	1	1	2	1,4
Carbonio biogenico	1	1	1	1	2	1,2
Trasporto rifiuti, camion	2	1	2	1	2	1,6
Vino acquistato	1	1	1	1	2	1,2
Energia elettrica da mix energetico nazionale (consumati per es. imbottigliatore esterno all'azienda)	2	1	3	1	1	1,6

7 Iniziative di riduzione dei GHG

I risultati dello studio effettuato hanno permesso l'individuazione di interventi, anche gestionali, di riduzione delle emissioni di GHG, come di seguito riportato:

- valutazioni delle possibili modifiche al packaging dei prodotti, soprattutto in relazione al peso della scatola
- elaborazioni e attuazione di programmi di monitoraggio per i consumi idrici, elettrici e rifiuti derivanti dalla produzione vitivinicola

8 Limiti dello studio

L'indicatore ARIA di Organizzazione è un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra, i cui compromessi e limitazioni sono affrontati dalla norma ISO 14064. Tra i limiti e i compromessi evidenziati, quelli che possono essere riscontrati nel presente studio sono:

- l'indisponibilità in alcuni casi di fonti di dati adeguate;
- l'adozione di scenari per la modellizzazione dello studio;
- l'adozione di ipotesi relative al trasporto.

Questi aspetti potrebbero incidere sulla precisione della quantificazione dell'inventario dei gas serra.

9 Differenze rispetto alle versioni precedenti

La valutazione effettuata indica un aumento delle emissioni di GHG che sono passate da 267 a 373 t CO₂eq. Ciò dipende dalla modifica dei confini dell'organizzazione in quanto nel presente studio è stata inserita anche l'UL di Valmaggione che non era presente nel precedente studio.

10 Spiegazione di eventuali variazioni nella metodologia di calcolo

Nessuna

11 Altre informazioni

Nessuna



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA

Ministero della Transizione Ecologica

OPERA



OPERA - Centro di ricerca per lo sviluppo sostenibile in agricoltura dell'Università Cattolica del
Sacro Cuore